

DIARIO

Di quanto è seguito dalla mossa
DEL RE' DI POLONIA,

che fù li 15. Agosto, fino al
primo di Settembre 1684.



Stabilitefi le cose, e dati gli ordini necessarj per la marchia del Rè, con tutta la Corte, la mattina delli 15. Agosto 1684. giorno dell' Augustissima Assontione di Nostra Signora, si communicarono in Giavoroua le loro MM. con tutta la Corte, e poscia montò il Rè a Cauallo, accompagnato dalla Regina, da Monfig. Nunzio, da gli Ambasciatori Cesareo, e di Venetia, e dal Generalissimo di Littuania, per andare al Campo 7. leghe distante da Zloczon.

Li 17. giunse a Kosuuh vna lega, e meza distante da Brzezani, & iui si fermò con tutta la Corte alloggiando sotto i Padiglioni trè leghe dal Campo, per dar tempo della marchia a quelli, che haueuano da comparire. In quel punto comparuero iui ambi i Generali del Regno, conducendo due Turchi di consideratione presi dalli Soldati del Tesoriere di Corte nella espugnatione di Suaniez, Città bea munita, e due leghe distante da Kami-nietz, dalli quali si hebbero varie notizie della medesima Città, e di molte Mine fatte da Turchi all' intorno di quella; nel medesimo giorno si hebbe anche l' auuiso, come si erano discacciati i Turchi da Koczin, e da vn' altro Castello, e vi si era posto il presidio de' nostri.

Li 20. si mosse Sua Maestà da Kosuuh, & alli 22. al Campo sotto Buczaz, doue intese le Vittorie riportate dal Tesoriere di Corte sotto Steffanoua contro il Serdar dell' Hospodaro Dimi-trasco, con hauermi fatto vn bottino considerabile.

Li 23. Viddero ambedue le Maestà la mostra dell' Esercito sì di Polonia, come di Littuania auanti Bactaz 10. leghe lontano da Kaminietz, Città desolata da Turchi, per lo spazio di 6. hore, hauendo visitato il Campo a fila per fila, e ritrouate le Militie circa al numero di 40. m. scielti Combattenti, non compresi i seguacii de' Nobili, molto meglio finite, e prouiste della Campagna passata, col treno di 100. Cannoni, scortati dalla Fanteria, similmente ben' all' ordine.

Li 24. mosse Sua Maestà il Campo a vna lega verso Iaslouicz, Foitezza munita da Turchi, detta da medesimi immortale, in riguardo della qualità del sito, fabricata sopra vn Monte di

Saffo viuo; e mandò Sua Maestà a persuadere quei Turchi a rendersi prima di prouare il furore delle sue Armi, il che negarono di fare, onde

Li 25. fece Sua Maestà attaccare la Piazza dal Palatino di Kiouia, e piantate 3. batterie, e si principiò ad infestare la Città con Bombe, e fuochi artificiali. Feceero i Turchi qualche resistenza, mà vedendo poi di non poter continouare contro le forze Regie, esposero Bandiera bianca, & uscirono 5. Turchi in ostaggio, per capitolare la resa, quale fù conclusa salua la vita, e qualche poco di Bagaglio.

Li 26. uscì dalla Piazza il Bey, e si portò dal Rè a bacciarli la mano, e subito gli furono assignati 30. Carra, facendolo scortare fino a Kaminietz; mà pochi andarono con esso, perche moltissimi Turchi al numero di 750. Famiglie supplicarono il Rè di passare a viuere nella Polonia, persuasi a ciò dalle loro Mogli, e figliuoli, la maggior parte delle quali antecedentemente erano rimaste schiaue nelle incursioni, e scorrerie.

Il medesimo giorno delli 26. partì di ritorno a Leopoli la Maestà della Regina, seguita da Monsig. Nunzio, & altri Senatori del Regno, e gli vennero dietro ancora le sopradette Famiglie, destinate a Zloczou.

Spedì il medesimo giorno Sua Maestà il Sig. Castellano di Craccouia, Generale di Campagna col Sig. Gran Cacciatore del Regno, e 9. m. delli loro Soldati a Kaminietz, per tentarne l'impresa, col solo bombardare la Piazza, senza impegnarsi con perdita di tempo, hauendo risoluto la predetta Maestà di passar auanti con l'Essercito; questa spedizione è stata fatta a riguardo dell'assicuratione fatta dalli sudetti Turchi, offertisi al Rè, che quãdo Sua Maestà si fosse portata sotto Kaminietz, haurebbe quel Pressidio, ò volere, ò non volere il Bassà, seguitato l'esempio di Iaslouiez.

Li 28. facendosi alto per la notte 4. leghe da Kaminietz con l'Essercito in sito, che si vdiua lo sbarro del Cannone della Piazza, li Cofacchi, per giubilo della vicinanza del Rè, scorsero con ardore memorabile fin sotto le mura della Fortezza a tiro di

Moschetto, & incendiarono tutto il Borgo con li Molini contigui, conducendo seco molti prigionj, e copia grande di Bestiami, & altro, con hauer uccisi tutti quelli, che si vollero opporre. Il Tesoriere di Corte, Generale di vn Terzo, donò a medesimi Cosacchi vn' Vnghero d'oro per testa in ricompensa di quest' azione così ardita, e generosa.

Li 30. doueua vnirsi a S. M. il Mochila colle sue Truppe.

Leopoli li 6. Settembre 1684.

Il primo stante sono passate per di quà le Truppe di Brandemburgo, che sono 1800 Fanti, 100. Dragoni, e 100. Raistari.

Il Principe di Vallachia entrato in diffidenza della Porta Ottomana, per la vicinanza dell' Armi nostre, gli è stata dalli Commissarij di quella, speditigli con 600. Spahi, fatta richiesta della Moglie, e figliuoli in ostaggio della sua fede; mà egli animando i suoi Soldati con grosse profusioni di denaro, hà fatto trucidare con li Commissarij tutti li 600. Spahi, hauendo dopoi mandato ad offerire al nostro Rè, per due suoi Deputati, di darli sotto la Regia protezione, e di vnire 20. m. de' suoi all' Esercito di Sua Maestà contro il Turco.

Le lettere, che giungono hoggi dal Campo, portano, che Sua Maestà con tutto l' Esercito sia passato senza ostacolo felicemente il Fiume Dneister. Il Sig. Castellano di Craccouia, auuentate le Bombe, non si è fermato lungo tempo sotto la Piazza di Kaminietz, e nel partire hà respinto i Turchi nella Città, dalla quale haueuano fatto vna sortita, con gran loro danno, e morte di molti, ritiratosi il restante con la fuga dentro la Piazza inseguito da nostri.

Nuoue confirmationi arriuanò in questo punto dell' vzione del Principe di Vallachia alle nostre Armi.

Li Cosacchi al numero di 8. m. Fanti, e 2. m. Caualli infestano da per tutto l' inimico senza intermissione, e mandano di continuo prede, e prigionj alla Maestà Sua, e speriamo, a gloria dell' Onnipotente Iddio, gran vantaggi a tutta la Cristianità.